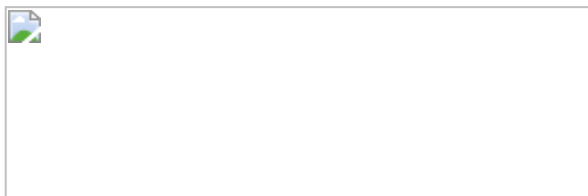


- **Oggetto:** Bologna, scuola in emergenza: docenti e ATA sempre più precari, il sistema rischia il collasso
- **Data ricezione email:** 19/02/2025 12:57
- **Mittenti:** UIL Scuola Bologna - Gest. doc. - Email: bologna@uilscuola.it
- **Indirizzi nel campo email 'A':**
- **Indirizzi nel campo email 'CC':**
- **Indirizzo nel campo 'Rispondi A':** UIL Scuola Bologna <bologna@uilscuola.it>

## Allegati

File originale	Bacheca digitale?	Far firmare a	Firmato da	File firmato	File segnato
logo UIL Bologna.png	SI			NO	NO
banner-uilscuolarsu2025-scaled.jpg	SI			NO	NO
Bologna scuola in emergenza - docenti e ATA sempre più precari il sistema rischia il collasso.pdf	SI			NO	NO

## Testo email



[CLICCA QUI PER I CONTATTI](#)

*In otto anni, il precariato tra i docenti è quasi raddoppiato, con picchi allarmanti nel sostegno. Situazione critica anche per il personale ATA, mentre si annunciano nuovi tagli per il 2026.*

### Il dossier UIL Scuola fotografa la crisi del precariato a Bologna

Un'analisi basata sul dossier nazionale UIL Scuola RUA mette in luce la drammatica crescita del precariato nella scuola bolognese tra il 2015/16 e il 2022/23, distinguendo la situazione dei docenti da quella del personale ATA.

#### Docenti: il precariato cresce di quasi 6 punti percentuali

*“Nel 2015/16 i docenti precari erano 2.101 su un totale di 12.486, pari al 16,83%. Nel 2022/23 il numero è salito a 2.995 su 13.258, raggiungendo il 22,59%”,* dichiara Serafino Veltri, segretario della UIL Scuola di Bologna – Emilia Romagna. In otto anni, il tasso di supplenze è cresciuto di quasi 6 punti percentuali, evidenziando una precarizzazione sempre più diffusa.

Ancora più preoccupante la situazione degli **insegnanti di sostegno**: “Nel 2015/16 erano 488 su 1.699 (28,72%), mentre nel 2022/23 sono schizzati a 1.343 su 2.440, portando la percentuale dei precari al 55,04%”.

*“Un dato sconcertante”,* commenta il dirigente sindacale, *“se si considera che oggi, a Bologna, quasi un docente su quattro è supplente”. La carenza di investimenti strutturali nella scuola ha reso il “valzer delle cattedre” una costante, minando la continuità didattica e la qualità dell’insegnamento. “Dal prossimo anno scolastico si prevede un taglio di 5.660 docenti a livello nazionale, una misura che penalizzerà inevitabilmente anche il nostro territorio. Invece di sfruttare la riduzione del numero di alunni per abbassare il rapporto studenti-docente, si sceglie di tagliare posti di lavoro e peggiorare le condizioni di insegnamento”.*

Uno studio UIL Scuola del 2022 ha stimato che la stabilizzazione del personale precario avrebbe un costo medio di 715 euro annui per docente. A livello nazionale il costo sarebbe di circa 180 milioni di euro. *“Una cifra spaventosa per noi comuni mortali, ma sicuramente irrisoria per il bilancio dello Stato”,* sottolinea Veltri.

#### Personale ATA: precariato in aumento e tagli all’orizzonte

Anche per il personale ATA la situazione non è meno grave. Nel 2015/16 i contratti a tempo determinato erano 558 su 2.798 unità (19,94%). Nel 2022/23 si è arrivati a 946 precari su 3.377 addetti, con una percentuale salita al 28,01%.

*“Se si continua così, il sistema scolastico andrà presto al collasso”, avverte il sindacalista. “Nel 2026 assisteremo a un ulteriore taglio di 2.174 unità di personale ATA a livello nazionale. A chi spetterà aprire le scuole se il collaboratore scolastico di turno si ammala? Come si potranno garantire gli standard minimi di igiene e sicurezza? Il personale amministrativo, già sommerso da incombenze sempre più complesse, riuscirà a far fronte a tutto questo?”.*

Le regole sulle nomine dei supplenti si sono irrigidite, complicando ulteriormente la gestione del personale. *“Chiediamo da anni immissioni in ruolo su tutti i posti disponibili e un ampliamento dell’organico per stabilizzare anche il personale aggiuntivo”, conclude Serafino Veltri. “La scuola italiana non può funzionare senza un organico ATA stabile e adeguato. Senza interventi immediati, a pagare il prezzo più alto saranno ancora una volta gli studenti e le famiglie”.*

**Da affiggere all'albo sindacale della scuola,**  
**ai sensi dell'art. 25 della legge n. 300 del 20.5.70**